

Comunicato

Lo scorso 10 Aprile si è svolto il primo sciopero nel settore degli appalti. Proclamato per il riconoscimento a tutti i lavoratori del nuovo CCNL Mobilità Attività Ferroviarie del 16 dicembre 2016, lo sciopero ha riscontrato una grande partecipazione da parte dei lavoratori e dimostrato un forte sentimento di solidarietà che tiene unita l'intera categoria.

Infatti, questa prima azione di sciopero ha raggiunto una media di oltre il **74%** con punte dell'**82%**, rilevando un alto livello di adesione da parte dei lavoratori e delle lavoratrici, nonostante lavorino in decine e decine di aziende sparse su tutto il territorio nazionale e nonostante le pressioni delle aziende per limitarne la loro azione.

Ebbene nei giorni scorsi, in seguito alla proclamazione dello sciopero, molte società, hanno riconosciuto formalmente e applicato correttamente il CCNL in questione, attraverso appositi accordi nazionali o con comunicazioni formali scritte, dimostrando così grande senso di responsabilità, l'intento di voler portare avanti corrette relazioni industriali con le scriventi Organizzazioni Sindacali, oggi più che mai strategiche e necessarie per affrontare le problematiche del settore.

Purtroppo, ci sono ancora alcune società che, pur costituendo una piccola minoranza, mantengono ostinatamente questa posizione assurda, promossa dalle Associazioni Datoriali Anip Unifer, Fise, Legacoop Servizi e Federlavoro Confcooperative, nel non voler riconoscere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali auspicano vivamente che, questa inspiegabile posizione delle Associazioni Datoriali citate, possa essere ragionevolmente rivista, anche in funzione della corretta applicazione degli ultimi accordi interconfederali sottoscritti tra Organizzazioni Sindacali e Confindustria, per rappresentanza e rappresentatività nonché per la titolarità contrattuale.

Mettiamo fine ad una vicenda assurda che non avrebbe mai dovuto iniziare.

Diversamente sarà proclamato un secondo sciopero per "un turno intero" di lavoro

**la vertenza prosegue
nei confronti di quelle aziende che non riconoscono il nuovo CCNL
perché tutte le Lavoratrici e i Lavoratori ne hanno diritto**

Seguirà comunicato con le modalità attuative dello sciopero.